



Ho sempre temuto che prima o poi sarebbe venuto a farmi visita, ho sempre saputo che sarebbe arrivato sconvolgendo la mia vita, lui.... il carcinoma mammario, sarà perché da bambina ho vissuto il dramma familiare di ben cinque tumori mammari che hanno colpito le quattro sorelle e la mamma di mio padre. Da tale terribile esperienza di dolore e sofferenza familiare ho maturato la convinzione della forte componente ereditaria del cancro mammario nella mia famiglia influenzando pesantemente nella mia vita ed in quella delle mie due meravigliose ragazze, Martina e Ludovica.

Tale convinzione mi ha reso una persona diligente e responsabile nel cautelarmi sottoponendomi fin da ragazza a controlli assidui, prima ecografici e poi anche mammografici dopo i 40 anni.

Per scrupolo, per qualcuno "fobia" materna, ho "costretto" anche le mie due figlie fin dall'età di 18 anni a sottoporsi a controlli ecografici annuali alternati a periodi più brevi (semestrali), se necessario.

Nonostante sapessi, nonostante fossi preparata ad una tale terribile eventualità, oggi io resto comunque basita per come ha deciso di colpirmi il "maledetto", mi ha colpito nel modo più bastardo che poteva scegliere, ha scelto mia figlia Martina sottoponendola ad una prima quadrantectomia per un TN G3 ed in seguito ad una mastectomia bilaterale, lei una giovane e

meravigliosa donna di 29 anni, intraprendente, sportiva, viaggiatrice, praticamente una forza della natura, una donna che oggi ha deciso di fermarsi e costruire un suo futuro professionale e personale di donna e madre, insomma una ragazza che ha ben altri obiettivi in questo periodo della sua vita.... che star seduta su una poltrona in una sala chemioterapica mano nella mano di "colei", sana, che le ha trasmesso la mutazione genetica BRAC1, sì, perché tutte le mie convinzioni sull'ereditarietà familiare del cancro purtroppo oggi sono state confermate dal referto genetico, POSITIVE, non solo io e Martina ma anche l'altra mia meravigliosa ragazza Ludovica (25enne).

Alla luce di quanto accaduto, oggi mi chiedo chissà???magari se avessi avuto più strumenti conoscitivi della problematica, se un medico lungo il mio percorso di prevenzione mi avesse informato che dati i miei precedenti familiari di malattia sarei stata un soggetto candidabile al test genetico, forse avrei evitato tanta sofferenza per Martina, chissà.....?

Ora noi tre "leonesse" sappiamo di dover prendere decisioni sofferte e difficili, sappiamo di dover attraversare un mare in tempesta ma nulla ci fermerà, abbiamo braccia buone io e le mie splendide ragazze.

Margherita



